

Campo dimenticato

Mario Banchio

Sono tanti i motivi per cui si parla del campo solidale allestito al Foro boario per accogliere i braccianti stagionali che arrivano a Saluzzo per cercare lavoro nella raccolta della frutta.

E sono tanti i sentimenti che suscita: indignazione, pietà, paura, ribellione, indifferenza...

Spesso però le parole e le reazioni si dimenticano dei protagonisti, delle centinaia di uomini (quasi tutti, o tutti, non esistono censimenti ufficiali, africani dell'area subsahariana) che in quel campo vivono. Penso spesso a loro, specialmente la sera quando rientrando a casa, all'imbrunire, ne incontro molti che in bicicletta stanno anche loro rientrando "a casa". Penso alla loro solitudine, alle loro serate sempre uguali, alle loro speranze, ai loro sogni. Penso che quelli che incontro sono i "fortunati", quelli che hanno trovato un lavoro. Gli altri non hanno nemmeno quello. Rivedo le scene dense di umanità e tenerezza del film di Andrea Fenoglio e Matteo Tortone "Su campi avversi" (a proposito complimenti, il film ha appena vinto un premio al festival "Corto e fieno" del lago d'Orta), penso al loro vissuto che parte dalla lontana emigrazione e passa per i campi di pomodoro di Rosarno o gli aranceti siciliani e fatica a vedere un futuro degno di questo nome.

Se qualcuno, a volte, condivide questi pensieri lo invito a leggere il documento che il Comitato Antirazzista ci ha inviato e che pubblichiamo a pagina 32. Gli autori del testo affermano di voler dire "due o tre cose che nessuno dice più" sui braccianti saluzzesi. E parlano di accoglienza e di lavoro. Se riguardo all'accoglienza si possono avere opinioni diverse, magari anche contrastanti, sul lavoro non si scherza. Le affermazioni fatte dal Comitato sono serie e mi auguro che arrivino tante smentite. In ogni caso hanno un merito grande: quello di ricordarci che prima di ogni cosa viene la dignità umana e che questa passa anche attraverso un lavoro degno e equamente retribuito.

SALUZZO - Polemiche per gli abiti

Castellane

Castellane sul piede di guerra per recuperare i loro abiti, custoditi dal Gruppo storico che ha rifiutato di concederli gratuitamente alla Fidapa di Saluzzo per esporli nella mostra aperta fino a domenica 25 settembre alla Croce Nera. «Vogliamo indietro i nostri vestiti, ma non per noi, per donarli alla città» dichiara Anna Gavattorta (nella foto), Castellana 1995, che con le colleghe Irma Gianti e Tiziana Gambetta, guida la riscossa delle prime donne del Carnevale. Per giustificare il possesso di una decina di abiti indossati dalle Castellane tra il 1986 e il 1995, il Gruppo storico ha tirato in ballo un accordo con i commercianti, che ogni anno finanziano la realizzazione del vestito: sulla base di questo accordo, al termine del Carnevale, ogni capo entrava automaticamente nel guardaroba del Gruppo storico. Ma dell'accordo in questione sembra non esserci traccia scritta. Alla conferenza stampa convocata dalle castellane per venerdì all'Internodue parteciperà anche il presidente Ascom Gianmarco Pellegrino.



sul piede di guerra

SCUOLA 70.000 euro di riscaldamento in più per la doppia sede

Lo "scandalo" Bertoni

La minoranza interroga il Comune di Saluzzo

SALUZZO - Come si può risolvere l'annosa questione che vede il liceo Bertoni diviso tra due sedi? Quali sono le previsioni di completamento dei lavori sulla manica di corso Piemonte? Questi i quesiti posti al sindaco Mauro Calderoni dall'interpellanza presentata dalla minoranza consiliare sul caso del liceo di via Traversa del quartiere. La scorsa settimana il Corriere si era occupato dello scandalo nel mondo della scuola saluzzese, che vede la Provincia spendere 70 mila euro per scaldare 5 classi nella sede storica dell'Istituto "Bertoni" di via San Giovanni. Questo perché dopo 2 anni dall'insediamento della giunta Provinciale non si sono ancora trovati i soldi per comple-

tare i lavori in corso Piemonte, dove all'interno di 6 nuove aule mancano ancora il riscaldamento a pavimento, l'intonacatura e l'impiantistica. Mantenere attive 5 classi della succursale di via San Giovanni significa provvedere al riscaldamento dell'intero palazzo Solaro di Monterosso. Uno spreco di denaro pubblico su cui i gruppi Saluzzo Crescerà, Forza Italia e Lega Nord chiedono conto in vista della seduta del consiglio comunale di giovedì 29 settembre.



fabrizio scarpì

pag. 11

Una delle aule in attesa di essere completate

TORRE SAN GIORGIO

Bertolotto porte raddoppia

pag. 28



SALUZZO

Tre giorni per ricordare 50 anni di collezionismo



pag. 9

POLITICA

Schwartz: è saluzzese l'uomo del No

pag. 3

CICLISMO JUNIORES

La saluzzese Marta Griglio è regionale sui 2000 siepi



pag. 33

CRONACA Ferito un alpinista biellese

Grave incidente

OSTANA - Un alpinista biellese di 40 anni è rimasto gravemente ferito lunedì mattina. Con un amico era impegnato su un percorso di arrampicata alla parete nord ovest della Punta Ostana: l'alpinista è precipitato mentre si trovava sul terzo tiro di una via di roccia cadendo per una ventina di metri prima di essere trattenuto dalla corda. L'amico ha immediatamente allertato il Soccorso alpino, un operatore è giunto sul posto a bordo dell'elicottero, successivamente sono stati elitrasmportati anche quattro volontari del Soccorso alpino di Crissolo. L'alpinista è stato messo in sicurezza e poi trasportato al Cto di Torino con sospette lesioni spinali.

la vignetta

di gianni audisio



SALUZZO Abolita la fermata

Stop al bus



Con l'entrata in vigore dell'orario invernale dell'autolinea per Savigliano, è stata soppressa la fermata capolinea di piazza Vittorio Veneto. Questo significa che tutte le corse, effettuate dai pullman Grandabus, partono e arrivano presso l'autostazione di via Circonvallazione. Restano invariate le fermate di via Savigliano all'altezza del passaggio a livello e di fronte a Piazza Buttini; e corso XXVII Aprile (Hotel Griselda). L'orario prevede 18 corse giornaliere da Saluzzo verso Savigliano ed altrettante al ritorno e sostituisce il servizio ferroviario.

Scegli il corso di

TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE ORTOFRUTTICOLA

dell'ITS Agroalimentare per il Piemonte. Cogli le opportunità di carriera in un settore che non smette di crescere.

Iscrizioni fino al 3 ottobre 2016 - Posti limitati

Le lezioni si svolgeranno presso CNOS - FAP a Bra (Cn)

INFO: 0172.4171111 // info@its-agroalimentarepiemonte.it // www.its-agroalimentarepiemonte.it



iniziativa cofinanziata dal FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del Piemonte

Corso gratuito, approvato e finanziato da Miur e Regione Piemonte

«TAXE PERÇUE» - «TASSA RISCOSSA» - ABBONEMENT POSTE - ABBONAMENTO POSTA - 12037 SALUZZO (ITALY)

Reg. Trib. di Cuneo n. 1029, del 7-7-1948 - ROC n. 1359 - Direttore responsabile Mario Banchio - Vicedirettore Giovanni Rovera. Abb. annuo euro 45; semestrale euro 30; estero normale euro 140. Una copia euro 1,30 arretrati il doppio. C/C post. n. 16988123 intestato a: Sale e Luce società cooperativa - Via Parrà, 9 - Saluzzo (editrice). Fotocomposizione in proprio. Stampa CSO - Erbusco (Bs) Poste italiane spa - Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in l. n. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NO/Cuneo - Pubblicità: CorMedia, Via Parrà, 9, Saluzzo. Tel. 0175/218779 - Telefax 0175/490348 - O.P.Q. s.r.l. 20124 Milano, via G.B. Pirelli 30, tel. 02/66992511, fax. 02/66992530 - 20128 Torino, via Carlo Giordana 3, tel. 011/5683687. Contatto: Grazia Briozzo

redazione@
corrieredisaluzzo.it



www.corrieredisaluzzo.it
realizzato da Leonardo Web srl